PARLA PINOCCHIO LE VOCI DI UNA FAVOLA

Carey racconta la sua versione della fiaba con una mostra centrata su Geppetto Santoni guida gli studenti a ricostruirne le vicende con delle graphic novel Hendel apre la lettura corale del testo a cui chiunque può partecipare. Da lunedì

Corriere Fiorentino 4 nov. 2018 Ivana Zuliani

Dall'immancabile «C'era una volta...» all'ultima parola, Pinocchio è letto a più voci. La recita corale del capolavoro di Collodi va in scena il 6 dicembre dalle 18 a Palazzo Pucci di Firenze, alla Scuola Fenysia: possono partecipare tutti, basta iscriversi all'indirizzo info@scuolafenysia.it a partire da oggi. Il «coro» di lettori a cui darà il via Paolo Hendel durante la serata intitolata «Dimenticate Walt Disney» — invito a dimenticare il Pinocchio più commerciale — è una delle iniziative che accompagnano la mostra Nel ventre della balena di Edward Carey (curata da Alba Donati), da domani al 14 dicembre, sempre nella sede della Scuola Fenysia: 42 opere tra acquerelli, dipinti, sculture che raccontano una favola in cui il protagonista è Geppetto.

Il progetto inizia un anno fa, mentre Carey è in residenza al Meyer, la cui sala d'ingresso sembra la pancia di balena. Durante il soggiorno visita il Parco di Pinocchio su invito del presidente della Fondazione Collodi, Pier Francesco Bernacchi. «Le Avventure di Pinocchio è per me il libro più importante — racconta — da bambino ne ero affascinato e spaventato. Ho collezionato tantissime edizioni, dalla versione originale illustrata da Enrico Mazzanti, a Carlo Chiostri, da Roberto Innocenti a Lorenzo Mattotti, da Jim Dine a Ron Mueck e Winshluss». Quando ha iniziato a lavorare alla mostra commissionata dalla Fondazione Collodi per il Parco di Pinocchio, Carey aveva immaginato qualche illustrazione e qualche scultura. «Mentre rileggevo il testo un dettaglio ha conquistato la mia mente: Geppetto passa due anni nel ventre di un pescecane (spesso rappresentato come balena). Mi sono chiesto cosa avesse fatto durante quei due anni» spiega lo

Da sapere Si inaugura domani alla scuola Fenysia di Firenze in Palazzo Pucci (via de' Pucci 4) «Nel ventre della balena» la mostra che espone le illustrazioni (una a destra) di Edward Carey per il libro edito da La Nave di Teseo in cui racconta la storia del burattino dal punto di vista di Geppetto. Sempre domani lezione di Vanni Santoni agli studenti e sempre da domani ci si può iscrivere alla lettura corale di «Pinocchio» del sei dicembre a cui dà il via Paolo Hendel

scrittore. «Via via che creavo questi oggetti pensavo come sarebbe stato un suo diario». Ne è nato un libro: Nel ventre della balena (La Nave di Teseo). La mostra, allestita da Valeria Ioele, riproduce il nero della prigionia con le opere che brillano

Gallery Dall'alto: Paolo Hendel; Geppetto in una delle illustrazioni di Edward Carey e la sala di lettura intitolata a Pinocchio della scuola Fenysia, in via de' Pucci 4

Nella semioscurità, — gli oggetti che hanno fatto compagnia a Geppetto nei due anni — disposte nelle stanze della Scuola. Pinocchio verrà raccontato anche nelle scuole: domani alle 11 lo scrittore Vanni Santoni terrà una lezione agli alunni dell'Istituto San Giuseppe, invitandoli a produrre storie o graphic novel. Con l'apertura della mostra, inaugura alla Fenysia anche la Sala di lettura dedicata al burattino. Sul muro scorre il dialogo con Lucignolo: «Ma sei veramente sicuro che in quel paese non ci sono punte scuole?». «Nemmeno l'ombra». «E nemmeno maestri?». «Nemmen uno». «Che bel paese! Io non ci sono mai stato ma me lo figuro!».

Scrivi commento qui

Condividi Commento Save Altro

Supporto Opponi